

LA PIEMONTESE AL SOMMET DE L'ELEVAGE... SEMPRE PIÙ PROTAGONISTA IN FRANCIA

La presenza dell'Anabon-rapi al Sommet de l'élevage di Clermont-Ferrand (Francia), il Salone europeo delle razze da carne, dal 5 all'8 ottobre scorso, è stata l'occasione da una parte di continuare a fare promozione della razza e dall'altra parte di fare il punto della situazione sulla diffusione della razza Piemontese in Francia. In effetti dopo ormai 18 anni dalla prima partecipazione del 2003, questa sesta presenza ci ha permesso di quantificare l'impatto della promozione fatta negli ultimi vent'anni. La prima ricaduta evidente è che la razza Piemontese è ormai conosciuta dalla maggior parte degli allevatori francesi, nonché dagli studenti del settore che la studiano alla stregua di altre razze straniere. Un segnale già tangibile di questo crescente interesse è il passaggio ricorrente, negli ultimi dieci anni, di classe di studenti, gruppi di allevatori, tecnici o giornalisti francesi in viaggio di conoscenza a Carrù per visitare il Centro Genetico nonché le aziende. Conoscere la razza è ovviamente il primo passo prima di provare ad usarla. Durante i 4 giorni del salone, i visitatori sono stati ben 93.000,

la grande maggioranza dei quali sono addetti ai lavori in quanto si svolge dal martedì al venerdì, proprio per evitare i "turisti" del week-end. La Piemontese è per il momento una razza in



Olga (Urbino x Quantum x Laser) 3,5 anni, 750kg, 90 punti, con la sua figlia Saga di 4 mesi, 160 kg.

presentazione, con pochi posti a disposizione, occupati quest'anno da un toro ed



una vacca con la sua vitella, provenienti da un allevamento francese della zona. Tantissimi allevatori si sono fermati al nostro stand per chiedere informazioni ma

Sylvain Bottone

soprattutto per raccontarci la propria esperienza con la Piemontese, facendoci scoprire che sono già decine e decine ad usarla, più di quello che si pensava.

Una parte di questi allevatori li conosciamo già, in quanto sono quei pionieri che hanno osato prima degli altri, prendendo torelli del Centro Genetico, spesso accompagnati da femmine di alta genetica. Creando nuclei di razza pura e dimostrando con i risultati la bontà della loro scelta, sono diventati i rivenditori in loco che con il passaparola hanno catalizzato il mercato dei torelli negli ultimi anni.

Oltre a questi piccoli allevamenti di razza pura, gli utilizzatori principali dei tori piemontesi sono gli allevatori di Aubrac, una razza da carne francese con più di 200.000 vacche, che da sempre mette a disposizione parte della mandria per l'incrocio. Ed è proprio all'incrocio sulle razze di taglia media che la

Piemontese esalta le sue caratteristiche per prendere il posto delle più famose Blu Belga e Charolaise. In effetti con la piemontese si ha un

equilibrio perfetto tra aumentare il valore commerciale del vitello, scopo dell'incrocio, mantenendo una nascita facile. E qua ci rendiamo conto di come le scelte selettive degli ultimi vent'anni abbiano reso la Piemontese ultra competitiva tra le razze da carne, con caratteristiche uniche che le altre razze, in particolare le francesi, ormai ci invidiano. La selezione intensa dei caratteri riproduttivi, nascita e parto, spesso sacrificati dalle altre razze da carne, ha permesso alla piemontese non solo di migliorare la sostenibilità della razza pura, ma anche di trarne un vantaggio a livello di incrocio con dei vitelli che nascono da soli, che vanno a tettare il colostro nel giro di pochi minuti e che non si ammalano mai, come ci hanno testimoniato tutti gli allevatori francesi, nessuno escluso. Questo è quello che permette alla piemontese di prendere il mercato di altre razze con problemi alla nascita (vitelli grossi, poco vitali, con più difetti, deboli di cuore), Blu Belga e Charolaise su tutte. L'unico neo del meticcio piemontese è che risulta un po' più vivace come temperamento confronto alle altre razze, ma se si cerca la vitalità, si deve accettare anche la vivacità. Se oltre ai pregi alla nascita, c'è più conformazione, scheletro più fine, in altre parole resa migliore, l'allevatore è doppiamente soddisfatto perché retribuito maggiormente. A questo pro-

posito, un broutard Piemontese x Aubrac è venduto 10% in più (al kg di peso vivo) di un Aubrac puro, quindi il meticcio, ricordiamolo destinato all'ingrasso in Italia, è ben valorizzato dai commercianti



Vacca Aubrac con il suo meticcio Piemontese

che assecondano semplicemente la richiesta italiana di carne più magra, sana, precoce, con maggior presenza di tagli pregiati.



Broutard Piemontese x Aubrac

La richiesta crescente di incroci piemontesi da parte degli ingrassatori italiani ha mosso ulteriormente il mercato dei torelli mandati in Francia ed è ormai molto frequente vedere i trasportatori di broutards francesi tornare in Francia con qualche ma-

schio piemontese.

Oltre che sulla razza Aubrac, la Piemontese è usata storicamente in incrocio sulla Gasconne, razza derivante dalla Piemontese nostrana non ipertrofica, nei Pirenei. Ma più recentemente e direi più sorprendentemente, anche la Charolaise incrocia con il Piemontese, per "salvare" il primo parto. In effetti le scelte selettive estreme con la ricerca frenetica della taglia e dell'accrescimento, senza tanto riguardo alla facilità di nascita, hanno creato enormi problemi di parto, tali da dover usare la piemontese per far partorire le manze. E quest'anno per la prima volta ho sentito lo stesso discorso da parte di allevatori di razza Limousine, che ha sempre fatto della nascita il suo punto forte ma che non avendola più curata, anch'essa all'inseguimento della taglia, l'ha peggiorata. La Piemontese ed il suo schema di selezione bilanciato tra produzione e riproduzione, sta quindi avendo un grandissimo successo in Francia, principalmente per l'incrocio su altre razze da carne. Dai contatti avuti al Sommet, si può stimare che ci sono centinaia di aziende francesi che usano già il toro piemontese e che la richiesta sta aumentando, avendo come conseguenza di togliere un po' di maschi dal mercato italiano dei vitelloni, che sappiamo essere saturo, quindi ben venga anche questo canale...

@COMPRAL

COOPERATIVA ALLEVATORI - CUNEO



Coalvi/MARKETING

+

250 SOCI ALLEVATORI

La nostra
Cooperativa Agricola
garantisce la qualità
dall'allevamento alla tavola.



+

FASSONE DI RAZZA PIEMONTESE

Garanzia di origine,
tradizione, storia,
trasparenza,
equilibrio con l'ambiente:
gli allevamenti associati
rispettano
il disciplinare SQNZ.



+

COALVI

La Cooperativa aderisce
da sempre al Coalvi,
Consorzio di Tutela della
Razza Piemontese.



Coalvi

CARNI + @COMPRAL

COOPERATIVA COMMERCIALIZZAZIONE PRODOTTI ALLEVAMENTI STABILIMENTO SEZIONAMENTO C/O MIAC
VIA BRA, 77 - 12100 CUNEO - TEL. 0171 434018 - FAX 0171 43228
WWW.COMPRAL.IT - INFO@COMPRAL.IT - LABORATORIO@COMPRAL.IT - COMMERCIALE@COMPRAL.IT